

LANCI DIRE

****MINORI.** Prima volta in Italia Pre-autistic Behaviour Scale
Rileva segni disturbo da 0-4 anni. Seminario IdO 21-22/3

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 6 mar. - Il 21 marzo sarà presentata per la prima volta in Italia la 'Pre-autistic behaviour scale': una scala per rilevare i segni dell'autismo nei bambini dai 0 ai 4 anni e valutare gli interventi precoci messi in atto. A spiegarla sarà la stessa ideatrice Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, nel corso della due giorni sull'autismo promossa a Roma dall'Istituto di Ortofonia (IdO) il 21 e 22 marzo.

Saranno anche trasmessi i video relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi) prima e dopo l'intervento precoce. I lavori si svolgeranno nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a dalle 9 alle 18.

L'evento, intitolato 'Pre-autistic behaviour scale: osservazione e valutazione degli interventi precoci', darà la possibilità alla psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico per l'infanzia e l'età adulta di delineare i segni precoci dell'autismo, il funzionamento della scala e il suo utilizzo, "al fine di rilevare i primi segnali del comportamento autistico-precisa Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO- e valutare i progressi nel trattamento. L'intervento si concluderà con l'analisi delle tabelle di sintesi e dei grafici utilizzati nella Scala per mostrare i progressi nel trattamento".

Il seminario internazionale IdO sarà quindi l'occasione per illustrare ai partecipanti le modalità d'individuazione degli aspetti specifici nell'osservazione dei bambini e dei loro genitori. Acquarone precisa: "Parlerò dei comportamenti prevedibili nel piccolo, della sua socialità e delle modalità di sviluppo della comunicazione sin dalla nascita. Affronterò successivamente le caratteristiche significative che è importante discriminare, prestando una particolare attenzione all'individuazione di segni precoci- aggiunge la direttrice della School of Infant Mental Health di Londra- sia positivi che negativi (compresi i segnali negativi 'silenziosi' e quelli espliciti). Infine, evidenzierò l'importanza di osservare la madre e il bambino nel loro ambiente familiare e in altri contesti naturali 'genitore-bambino', basandomi sul dato esperienziale".

NEL DETTAGLIO I TEMI TRATTATI AL SEMINARIO IDO - Sabato 21 marzo

Stella Acquarone parlerà di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci, positivi e negativi, le osservazioni del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio "la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni- conclude Di Renzo- i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento".

LANCI DIRE

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy.

È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Wel/ Dire)

****PSI. Pre-autistic Behaviour Scale** rileva segni autismo 0-4 anni
Valuta progressi terapie, utile in lavoro equipe. Convegno IdO

(DIRE - Notiziario Psicologia) Roma, 10 mar. - Una scala per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/accompagnatore. Non è fantascienza, esiste davvero e l'ha inventata Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra. Si chiama Pre-autistic Behaviour Scale è sarà presentata per la prima volta in Italia nel corso della due giorni sull'autismo promossa a Roma dall'Istituto di Ortofonologia (IdO) il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a dalle 9 alle 18.

La scala viene somministrata per rilevare i segni dell'autismo nei bambini dai 0 ai 4 anni e valutare gli interventi precoci messi in atto. Acquarone mostrerà anche dei video relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi) prima e dopo l'intervento precoce.

L'evento, intitolato 'Pre-autistic behaviour scale: osservazione e valutazione degli interventi precoci', darà la possibilità alla psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico per l'infanzia e l'età adulta di delineare ai partecipanti quali sono i segni precoci dell'autismo, il funzionamento della scala e il suo utilizzo, "al fine di rilevare i primi segnali del comportamento autistico- precisa Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO- e valutare i progressi nel trattamento. L'intervento si concluderà con l'analisi delle tabelle di sintesi e dei grafici utilizzati nella Scala per mostrare i progressi nel trattamento".

NEL DETTAGLIO I TEMI TRATTATI AL SEMINARIO IDO - Sabato 21 marzo

Stella Acquarone parlerà di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci, positivi e negativi, le osservazione del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio "la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni- conclude Di Renzo- i casi clinici (video) prima e dopo

LANCI DIRE

l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento".

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy. È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Wel/ Dire)

ZCZC

DRS0008 3 LAV 0 DRS / WLF

AUTISMO. PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE RILEVA SEGNI TRA 0-4 ANNI
VALUTA PROGRESSI TERAPIE, UTILE IN LAVORO EQUIPE. CONVEGNO IDO

(DIRE) Roma, 10 mar. - Una scala per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/accompagnatore. Non è fantascienza, esiste davvero e l'ha inventata Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra. Si chiama Pre-autistic Behaviour Scale e sarà presentata per la prima volta in Italia nel corso della due giorni sull'autismo promossa a Roma dall'Istituto di Ortofonia (IdO) il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a dalle 9 alle 18.

La scala viene somministrata per rilevare i segni dell'autismo nei bambini dai 0 ai 4 anni e valutare gli interventi precoci messi in atto. Acquarone mostrerà anche dei video relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi) prima e dopo l'intervento precoce.(SEGUE)

(Wel/ Dire)

12:16 10-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0009 3 LAV 0 DRS / WLF

AUTISMO. PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE RILEVA SEGNI TRA 0-4 ANNI -2-

(DIRE) Roma, 10 mar. - L'evento, intitolato 'Pre-autistic behaviour scale: osservazione e valutazione degli interventi precoci', darà la possibilità alla psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico per l'infanzia e l'età adulta di delineare ai partecipanti quali sono i segni precoci

LANCI DIRE

dell'autismo, il funzionamento della scala e il suo utilizzo, "al fine di rilevare i primi segnali del comportamento autistico-precisa Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO- e valutare i progressi nel trattamento. L'intervento si concluderà con l'analisi delle tabelle di sintesi e dei grafici utilizzati nella Scala per mostrare i progressi nel trattamento".

NEL DETTAGLIO I TEMI TRATTATI AL SEMINARIO IDO - Sabato 21 marzo Stella Acquarone parlerà di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci, positivi e negativi, le osservazioni del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio "la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni- conclude Di Renzo- i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento".

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy. È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Wel/ Dire)
12:16 10-03-15

NNNN

ZCZC
DRS0003 3 LAV 0 DRS / WLF

AUTISMO. PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE RILEVA SEGNI TRA 0-4 ANNI
VALUTA PROGRESSI TERAPIE, UTILE IN LAVORO EQUIPE. CONVEGNO IDO

(DIRE) Roma, 11 mar. - Una scala per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/accompagnatore. Non è fantascienza, esiste davvero e l'ha inventata Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra. Si chiama Pre-autistic Behaviour Scale e sarà presentata per la prima volta in Italia nel corso della due giorni sull'autismo promossa a Roma dall'Istituto di Ortofonologia (IdO) il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a dalle 9 alle 18.

La scala viene somministrata per rilevare i segni dell'autismo nei bambini dai 0 ai 4 anni e valutare gli interventi precoci

LANCI DIRE

messi in atto. Acquarone mostrerà anche dei video relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi) prima e dopo l'intervento precoce.(SEGUE)

(Wel/Dire)

10:55 11-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0004 3 LAV 0 DRS / WLF

AUTISMO. PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE RILEVA SEGNI TRA 0-4 ANNI -2-

(DIRE) Roma, 11 mar. - L'evento, intitolato 'Pre-autistic behaviour scale: osservazione e valutazione degli interventi precoci', darà la possibilità alla psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico per l'infanzia e l'età adulta di delineare ai partecipanti quali sono i segni precoci dell'autismo, il funzionamento della scala e il suo utilizzo, "al fine di rilevare i primi segnali del comportamento autistico-precisa Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO- e valutare i progressi nel trattamento. L'intervento si concluderà con l'analisi delle tabelle di sintesi e dei grafici utilizzati nella Scala per mostrare i progressi nel trattamento".

NEL DETTAGLIO I TEMI TRATTATI AL SEMINARIO IDO - Sabato 21 marzo Stella Acquarone parlerà di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci, positivi e negativi, le osservazioni del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio "la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni- conclude Di Renzo- i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento".

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy. È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Wel/Dire)

10:55 11-03-15

NNNN

AUTISMO. PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE RILEVA SEGNI TRA 0-4 ANNI
VALUTA PROGRESSI TERAPIE, UTILE IN LAVORO EQUIPE. CONVEGNO IDO

LANCI DIRE

(DIRE) Roma, 11 mar. - Una scala per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/accompagnatore. Non è fantascienza, esiste davvero e l'ha inventata Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra. Si chiama Pre-autistic Behaviour Scale e sarà presentata per la prima volta in Italia nel corso della due giorni sull'autismo promossa a Roma dall'Istituto di Ortofonia (IdO) il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a dalle 9 alle 18.

La scala viene somministrata per rilevare i segni dell'autismo nei bambini dai 0 ai 4 anni e valutare gli interventi precoci messi in atto. Acquarone mostrerà anche dei video relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi) prima e dopo l'intervento precoce.

L'evento, intitolato 'Pre-autistic behaviour scale: osservazione e valutazione degli interventi precoci', darà la possibilità alla psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico per l'infanzia e l'età adulta di delineare ai partecipanti quali sono i segni precoci dell'autismo, il funzionamento della scala e il suo utilizzo, "al fine di rilevare i primi segnali del comportamento autistico- precisa Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO- e valutare i progressi nel trattamento. L'intervento si concluderà con l'analisi delle tabelle di sintesi e dei grafici utilizzati nella Scala per mostrare i progressi nel trattamento".

NEL DETTAGLIO I TEMI TRATTATI AL SEMINARIO IDO - Sabato 21 marzo

Stella Acquarone parlerà di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci, positivi e negativi, le osservazioni del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio "la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni- conclude Di Renzo- i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento".

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy. È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Wel/Dire)

****MINORI.** Autismo, evento internazionale IdO su diagnosi precoce 21-22/3 a Roma la 'Scala' per rilevare i segni nei bimbi 0-4 anni

LANCI DIRE

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 13 mar. - Una scala per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/accompagnatore. Non è fantascienza, esiste davvero e l'ha inventata Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra. Si chiama Pre-autistic Behaviour Scale è sarà presentata per la prima volta in Italia nel corso della due giorni sull'autismo promossa a Roma dall'Istituto di Ortofonia (IdO) il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a dalle 9 alle 18.

La scala viene somministrata per rilevare i segni dell'autismo nei bambini dai 0 ai 4 anni e valutare gli interventi precoci messi in atto. Acquarone mostrerà anche dei video relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi) prima e dopo l'intervento precoce.

L'evento, intitolato 'Pre-autistic behaviour scale: osservazione e valutazione degli interventi precoci', darà la possibilità alla psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico per l'infanzia e l'età adulta di delineare ai partecipanti quali sono i segni precoci dell'autismo, il funzionamento della scala e il suo utilizzo, "al fine di rilevare i primi segnali del comportamento autistico- precisa Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO- e valutare i progressi nel trattamento. L'intervento si concluderà con l'analisi delle tabelle di sintesi e dei grafici utilizzati nella Scala per mostrare i progressi nel trattamento".

NEL DETTAGLIO I TEMI TRATTATI AL SEMINARIO IDO - Sabato 21 marzo

Stella Acquarone parlerà di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci, positivi e negativi, le osservazioni del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio "la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni- conclude Di Renzo- i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento".

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy. È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Wel/ Dire)

LANCI DIRE

ZCZC

DRS0022 3 LAV 0 DRS / WLF

MINORI. AUTISMO, OSSERVARLI PER RICONOSCERE SEGNALI VULNERABILITÀ
AL CONVEGNO IDO A ROMA 21-22/3 LA 'PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE'

(DIRE) Roma, 13 mar. - Il bambino sorride a 4 mesi? Tra i due e i sei mesi segue con gli occhi gli oggetti o le persone? A un anno di vita riesce a condividere un'esperienza rispetto a un gioco, un oggetto o un soggetto (attenzione congiunta)? Riconosce l'odore della madre, gradisce il tono della sua voce? Basta osservare i neonati per coglierne i segnali precoci di una possibile vulnerabilità. A spiegare nel dettaglio come si fa sarà Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) presenterà la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento che la specialista utilizza da 30 anni per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico.

L'evento avrà luogo a Roma, il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

"In genere i bambini sono naturalmente inclini alla socialità - chiarisce la psicoterapeuta - ma quelli con comportamenti autistici appaiono poco collaborativi e disinteressati all'attenzione degli adulti". Normalmente, invece, "il neonato è da subito attratto dalla voce, dalle espressioni del viso materno e dai gesti delle mani - spiega l'esperta - ama che i suoi bisogni primari siano soddisfatti: essere toccato, nutrito, lavato, baciato, regolato, che gli si parli e si giochi con lui. A un anno di vita è poi in grado di seguire lo sguardo dell'altro, di usare gesti non verbali per ottenere un oggetto o condividere un vissuto". (SEGUE)

(Rac/ Dire)

14:34 13-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0023 3 LAV 0 DRS / WLF

MINORI. AUTISMO, OSSERVARLI PER RICONOSCERE SEGNALI VULNERABILITÀ -2-

(DIRE) Roma, 13 mar. - La scala, ideata da Acquarone per rilevare le difficoltà precoci di comunicazione che potrebbero portare a un disturbo dello sviluppo dello spettro autistico, valuta anche la qualità dell'attaccamento dei minori alle figure di riferimento, ottenendo così la "storia" di ogni genitore/caregiver.

LANCI DIRE

Saranno cinque le aree analizzate dalla direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra alla due giorni dell'IdO: interpersonale/sociale, sensoriale, motoria/posturale, emozionale (affettiva) e l'impatto che tale disturbo ha sui genitori.

L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo 'Changing Destinies: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac Books. Per informazioni sulle modalità di partecipazione al convegno dell'IdO, dato il numero limitato di posti, è necessario scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Rac/ Dire)

14:34 13-03-15

NNNN

MINORI. AUTISMO, OSSERVARLI PER RICONOSCERE SEGNALI VULNERABILITÀ AL CONVEGNO IDO A ROMA 21-22/3 LA 'PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE'

(DIRE) Roma, 13 mar. - Il bambino sorride a 4 mesi? Tra i due e i sei mesi segue con gli occhi gli oggetti o le persone? A un anno di vita riesce a condividere un'esperienza rispetto a un gioco, un oggetto o un soggetto (attenzione congiunta)? Riconosce l'odore della madre, gradisce il tono della sua voce? Basta osservare i neonati per coglierne i segnali precoci di una possibile vulnerabilità. A spiegare nel dettaglio come si fa sarà Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) presenterà la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento che la specialista utilizza da 30 anni per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico.

L'evento avrà luogo a Roma, il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

"In genere i bambini sono naturalmente inclini alla socialità - chiarisce la psicoterapeuta - ma quelli con comportamenti autistici appaiono poco collaborativi e disinteressati all'attenzione degli adulti". Normalmente, invece, "il neonato è da subito attratto dalla voce, dalle espressioni del viso materno e dai gesti delle mani - spiega l'esperta - ama che i suoi bisogni primari siano soddisfatti: essere toccato, nutrito, lavato, baciato, regolato, che gli si parli e si giochi con lui. A un anno di vita è poi in grado di seguire lo sguardo dell'altro, di usare gesti non verbali per ottenere un oggetto o condividere un vissuto".

La scala, ideata da Acquarone per rilevare le difficoltà precoci di comunicazione che potrebbero portare a un disturbo dello sviluppo dello spettro autistico, valuta anche la qualità dell'attaccamento dei minori alle figure di riferimento, ottenendo così la "storia" di ogni genitore/caregiver.

LANCI DIRE

Saranno cinque le aree analizzate dalla direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra alla due giorni dell'IdO: interpersonale/sociale, sensoriale, motoria/posturale, emozionale (affettiva) e l'impatto che tale disturbo ha sui genitori.

L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo 'Changing Destinies: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac Books. Per informazioni sulle modalità di partecipazione al convegno dell'IdO, dato il numero limitato di posti, è necessario scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Rac/ Dire)

MINORI. AUTISMO, CONVEGNO IDO SU 'PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE'

(DIRE) Roma, 13 mar. - Il bambino sorride a 4 mesi? Tra i due e i sei mesi segue con gli occhi gli oggetti o le persone? A un anno di vita riesce a condividere un'esperienza rispetto a un gioco, un oggetto o un soggetto (attenzione congiunta)?

Riconosce l'odore della madre, gradisce il tono della sua voce? Basta osservare i neonati per coglierne i segnali precoci di una possibile vulnerabilità. A spiegare nel dettaglio come si fa sarà Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) presenterà la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento che la specialista utilizza da 30 anni per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico.

L'evento avrà luogo a Roma, il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce. (SEGUE)

(Pol/ Dire)

MINORI. AUTISMO, CONVEGNO IDO SU 'PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE' -2-

(DIRE) Roma, 13 mar. - "In genere i bambini sono naturalmente inclini alla socialità" - chiarisce la psicoterapeuta Acquarone - ma quelli con comportamenti autistici appaiono poco collaborativi e disinteressati all'attenzione degli adulti". Normalmente, invece, "il neonato è da subito attratto dalla voce, dalle espressioni del viso materno e dai gesti delle mani" - spiega l'esperta - ma che i suoi bisogni primari siano soddisfatti: essere toccato, nutrito, lavato, baciato, regolato, che gli si parli e si giochi con lui. A un anno di vita è poi in grado di seguire lo sguardo dell'altro, di usare gesti non verbali per ottenere un oggetto o condividere un vissuto".

La scala, ideata da Acquarone per rilevare le difficoltà precoci di comunicazione che potrebbero portare a un disturbo dello sviluppo dello spettro autistico, valuta anche la qualità dell'attaccamento dei minori alle figure di riferimento,

LANCI DIRE

ottenendo così la "storia" di ogni genitore/caregiver.

Saranno cinque le aree analizzate dalla direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra alla due giorni dell'IdO: interpersonale/sociale, sensoriale, motoria/posturale, emozionale (affettiva) e l'impatto che tale disturbo ha sui genitori.

L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo 'Changing Destinies: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac Books.

(Pol/ Dire)

**PSI. Autismo, osservarli per riconoscere segnali vulnerabilità
La Pre-autistic behaviour scale a convegno IdO a Roma 21-22/3

(DIRE - Notiziario Psicologia) Roma, 17 mar. - Il bambino sorride a 4 mesi? Tra i due e i sei mesi segue con gli occhi gli oggetti o le persone? A un anno di vita riesce a condividere un'esperienza rispetto a un gioco, un oggetto o un soggetto (attenzione congiunta)? Riconosce l'odore della madre, gradisce il tono della sua voce? Basta osservare i neonati per coglierne i segnali precoci di una possibile vulnerabilità. A spiegare nel dettaglio come si fa sarà Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) presenterà la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento che la specialista utilizza da 30 anni per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico.

L'evento avrà luogo a Roma, sabato e domenica 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

"In genere i bambini sono naturalmente inclini alla socialità- chiarisce la psicoterapeuta- ma quelli con comportamenti autistici appaiono poco collaborativi e disinteressati all'attenzione degli adulti". Normalmente, invece, "il neonato è da subito attratto dalla voce, dalle espressioni del viso materno e dai gesti delle mani- spiega l'esperta- ama che i suoi bisogni primari siano soddisfatti: essere toccato, nutrito, lavato, baciato, regolato, che gli si parli e si giochi con lui. A un anno di vita è poi in grado di seguire lo sguardo dell'altro, di usare gesti non verbali per ottenere un oggetto o condividere un vissuto".

La scala, ideata da Acquarone per rilevare le difficoltà precoci di comunicazione che potrebbero portare a un disturbo dello sviluppo dello spettro autistico, valuta anche la qualità dell'attaccamento dei minori alle figure di riferimento, ottenendo così la "storia" di ogni genitore/caregiver.

Saranno cinque le aree analizzate dalla direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra alla due giorni dell'IdO: interpersonale/sociale, sensoriale, motoria/posturale, emozionale (affettiva) e l'impatto che tale

LANCI DIRE

disturbo ha sui genitori.

L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo 'Changing Destines: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac Books. Per informazioni sulle modalità di partecipazione al convegno dell'IdO, dato il numero limitato di posti, è necessario scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Wel/ Dire)

ZCZC

DRS0029 3 LAV 0 DRS / WLF

AUTISMO. GENITORI I MIGLIORI RADAR DELLA SALUTE MENTALE DEI FIGLI
SABATO A EVENTO IDO PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE VALUTA 0-4 ANNI

(DIRE) Roma, 17 mar. - I genitori sono i migliori 'radar' della salute mentale dei figli. "Sin dall'inizio del mio lavoro con i minori con comportamenti di evitamento e difficoltà di comunicazione, ho sempre basato le mie azioni sulle preoccupazioni dei genitori. Con il tempo mi sono poi resa conto che l'intuizione 'qualcosa di sbagliato' avvertita del padre e della madre, corrispondeva a ciò che oggi noi descriviamo come disregolazione e comportamento autistico". A dirlo è Stella Acquarone, direttrice della Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che sabato e domenica mostrerà al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonologia (IdO) la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento utilizzato per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico.

L'evento avrà luogo a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

Oltre ai segni osservabili nel bambino, è quindi significativo considerare i genitori. "Immaginiamo la difficoltà vissuta da un padre e una madre che si rapportano al loro figlio autistico- sottolinea la psicoterapeuta- e che cercano disperatamente di trovare un grado di piacere e soddisfazione nelle comuni esperienze".(SEGUE)

(Rac/ Dire)

14:50 17-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0030 3 LAV 0 DRS / WLF

AUTISMO. GENITORI I MIGLIORI RADAR DELLA SALUTE MENTALE DEI FIGLI -2-

(DIRE) Roma, 17 mar. - La specialista osserva il bambino da più

LANCI DIRE

angolazioni: sociale, sensoriale, motoria, posturale ed emozionale. Questo perché è importante vedere come il neonato si muove tra le braccia materne, se ha movimenti/gesti ripetitivi, o se emette strani suoni. Alcuni bimbi, ad esempio, non amano essere presi e tenuti in braccio, si isolano, mostrano ansia estrema o disagio, si spaventano facilmente così come si irritano di frequente. Sono tanti i segnali che uno sguardo attento può cogliere in un bambino e/o neonato, e Acquarone li illustrerà tutti alla due giorni dell'IdO.

L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo 'Changing Destines: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac Books. Per informazioni sulle modalità di partecipazione al seminario, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Rac/ Dire)

14:50 17-03-15

NNNN

AUTISMO. GENITORI I MIGLIORI RADAR DELLA SALUTE MENTALE DEI FIGLI
SABATO A EVENTO IDO PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE VALUTA 0-4 ANNI

(DIRE) Roma, 17 mar. - I genitori sono i migliori 'radar' della salute mentale dei figli. "Sin dall'inizio del mio lavoro con i minori con comportamenti di evitamento e difficoltà di comunicazione, ho sempre basato le mie azioni sulle preoccupazioni dei genitori. Con il tempo mi sono poi resa conto che l'intuizione 'qualcosa di sbagliato' avvertita del padre e della madre, corrispondeva a ciò che oggi noi descriviamo come disregolazione e comportamento autistico". A dirlo è Stella Acquarone, direttrice della Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che sabato e domenica mostrerà al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonologia (IdO) la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento utilizzato per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico.

L'evento avrà luogo a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

Oltre ai segni osservabili nel bambino, è quindi significativo considerare i genitori. "Immaginiamo la difficoltà vissuta da un padre e una madre che si rapportano al loro figlio autistico- sottolinea la psicoterapeuta- e che cercano disperatamente di trovare un grado di piacere e soddisfazione nelle comuni esperienze".

La specialista osserva il bambino da più angolazioni: sociale, sensoriale, motoria, posturale ed emozionale. Questo perché è importante vedere come il neonato si muove tra le braccia materne, se ha movimenti/gesti ripetitivi, o se emette strani suoni. Alcuni bimbi, ad esempio, non amano essere presi e tenuti

LANCI DIRE

in braccio, si isolano, mostrano ansia estrema o disagio, si spaventano facilmente così come si irritano di frequente. Sono tanti i segnali che uno sguardo attento può cogliere in un bambino e/o neonato, e Acquarone li illustrerà tutti alla due giorni dell'IdO.

L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo 'Changing Destinies: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac Books. Per informazioni sulle modalità di partecipazione al seminario, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Rac/ Dire)

****SANITA. Autismo, genitori miglior 'radar' per salute figli**
Sabato a Roma evento IdO 'Pre-autistic behaviour Scale'

(DIRE - Notiziario Sanità) Roma, 18 mar. - I genitori sono i migliori 'radar' della salute mentale dei figli. "Sin dall'inizio del mio lavoro con i minori con comportamenti di evitamento e difficoltà di comunicazione, ho sempre basato le mie azioni sulle preoccupazioni dei genitori. Con il tempo mi sono poi resa conto che l'intuizione 'qualcosa di sbagliato' avvertita del padre e della madre, corrispondeva a ciò che oggi noi descriviamo come disregolazione e comportamento autistico". A dirlo è Stella Acquarone, direttrice della Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che sabato e domenica mostrerà al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonologia (IdO) la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento utilizzato per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico.

L'evento avrà luogo a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce. Oltre ai segni osservabili nel bambino, è quindi significativo considerare i genitori.

"Immaginiamo la difficoltà vissuta da un padre e una madre che si rapportano al loro figlio autistico- sottolinea la psicoterapeuta- e che cercano disperatamente di trovare un grado di piacere e soddisfazione nelle comuni esperienze". La specialista osserva il bambino da più angolazioni: sociale, sensoriale, motoria, posturale ed emozionale. Questo perché è importante vedere come il neonato si muove tra le braccia materne, se ha movimenti/gesti ripetitivi, o se emette strani suoni. Alcuni bimbi, ad esempio, non amano essere presi e tenuti in braccio, si isolano, mostrano ansia estrema o disagio, si spaventano facilmente così come si irritano di frequente. Sono tanti i segnali che uno sguardo attento può cogliere in un bambino e/o neonato, e Acquarone li illustrerà tutti alla due giorni dell'IdO.

L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo 'Changing Destinies: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac

LANCI DIRE

Books. Per informazioni sulle modalità di partecipazione al seminario, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Wel/Dire)

****ODM. Autismo. Genitori i migliori 'radar' della salute mentale
AUTISMO/SEMINARIO**

(DIRE) Roma, 18 mar. - I genitori sono i migliori 'radar' della salute mentale dei figli. "Sin dall'inizio del mio lavoro con i minori con comportamenti di evitamento e difficoltà di comunicazione, ho sempre basato le mie azioni sulle preoccupazioni dei genitori. Con il tempo mi sono poi resa conto che l'intuizione 'qualcosa di sbagliato' avvertita dal padre e della madre, corrispondeva a ciò che oggi noi descriviamo come disregolazione e comportamento autistico". A dirlo è Stella Acquarone, direttrice della Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che sabato e domenica mostrerà al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento utilizzato per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico.

L'evento avrà luogo a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

Oltre ai segni osservabili nel bambino, è quindi significativo considerare i genitori. "Immaginiamo la difficoltà vissuta da un padre e una madre che si rapportano al loro figlio autistico- sottolinea la psicoterapeuta- e che cercano disperatamente di trovare un grado di piacere e soddisfazione nelle comuni esperienze".

La specialista osserva il bambino da più angolazioni: sociale, sensoriale, motoria, posturale ed emozionale. Questo perché è importante vedere come il neonato si muove tra le braccia materne, se ha movimenti/gesti ripetitivi, o se emette strani suoni. Alcuni bimbi, ad esempio, non amano essere presi e tenuti in braccio, si isolano, mostrano ansia estrema o disagio, si spaventano facilmente così come si irritano di frequente. Sono tanti i segnali che uno sguardo attento può cogliere in un bambino e/o neonato, e Acquarone li illustrerà tutti alla due giorni dell'IdO.

L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo 'Changing Destinies: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac Books. Per informazioni sulle modalità di partecipazione al seminario, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.

(Rac/Dire)

****MINORI. La psicoterapia aiuta a capire i bambini autistici
E a spiegare il loro mondo interiore ai genitori. 21/3 convegno**

LANCI DIRE

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 20 mar. - "Il trattamento migliore per l'autismo è quello intensivo, da 2 a 4 settimane per 6 ore al giorno, con un team multidisciplinare che applica la psicoanalisi per comprendere il mondo interno del neonato, o del bambino piccolo, e poi spiegarlo ai genitori". Sono trent'anni che Stella Acquarone, direttrice della Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, lavora con i bambini autistici. Un'esperienza da cui è nata la 'Pre-autistic Behaviour Scale': strumento di valutazione per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi minori alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/caregiver.

La psicoterapeuta presenterà la sua 'Scala', per la prima volta in Italia, al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) domani e domenica (21 e 22 marzo) a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Lo farà mostrando anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

NEL DETTAGLIO I TEMI TRATTATI AL SEMINARIO IDO: Sabato 21 marzo

Stella Acquarone parlerà di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci positivi e negativi, le osservazioni del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni, i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento.

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy.

È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410

(Wel/ Dire)

**AUTISMO. ACQUARONE: PSICOTERAPIA PER CAPIRE MONDO INTERIORE BIMBO
DOMANI E DOMENICA CONVEGNO IDO, AULA MAGNA ISTITUTO REGINA ELENA**

(DIRE) Roma, 20 mar. - "Il trattamento migliore per l'autismo è quello intensivo, da 2 a 4 settimane per 6 ore al giorno, con un team multidisciplinare che applica la psicoterapia per comprendere il mondo interno del neonato, o del bambino piccolo, e poi spiegarlo ai genitori". Da trent'anni che Stella Acquarone,

LANCI DIRE

direttrice della Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, lavora con i bambini autistici.

Un'esperienza da cui e' nata la 'Pre-autistic Behaviour Scale': strumento di valutazione per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualita' dell'attaccamento di questi minori alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/caregiver.

La psicoterapeuta presentera' la sua 'Scala', per la prima volta in Italia, al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) domani e domenica a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Lo fara' mostrando anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di eta', a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.(SEGUE)

(Com/Rai/ Dire)

AUTISMO. ACQUARONE: PSICOTERAPIA PER CAPIRE MONDO INTERIORE BIMBO -2-

(DIRE) Roma, 20 mar. - Nel dettaglio i temi trattati al seminario Ido: Sabato 21 marzo Stella Acquarone parlera' di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci positivi e negativi, le osservazione del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni, i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento.

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychoterapy. È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

(Com/Rai/ Dire)

AUTISMO. ACQUARONE: PSICOTERAPIA PER CAPIRE MONDO INTERIORE BIMBO DOMANI E DOMENICA CONVEGNO IDO, AULA MAGNA ISTITUTO REGINA ELENA

(DIRE) Roma, 20 mar. - "Il trattamento migliore per l'autismo e' quello intensivo, da 2 a 4 settimane per 6 ore al giorno, con un team multidisciplinare che applica la psicoterapia per comprendere il mondo interno del neonato, o del bambino piccolo, e poi spiegarlo ai genitori". Da trent'anni che Stella Acquarone, direttrice della Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, lavora con i bambini autistici.

Un'esperienza da cui e' nata la 'Pre-autistic Behaviour Scale': strumento di valutazione per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualita' dell'attaccamento di questi minori alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni

LANCI DIRE

genitore/caregiver.

La psicoterapeuta presentera' la sua 'Scala', per la prima volta in Italia, al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonologia (IdO) domani e domenica a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Lo fara' mostrando anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di eta', a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

Nel dettaglio i temi trattati al seminario Ido: Sabato 21 marzo Stella Acquarone parlera' di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci positivi e negativi, le osservazioni del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esamina nel dettaglio la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni, i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento.

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy. È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

(Com/Rai/ Dire)

ZCZC

DRS0028 3 LAV 0 DRS / WLF

MINORI. APICE SVILUPPO A 3 ANNI SPIEGA SENSO DIAGNOSI PRECOCE
ACQUARONE A CONVEGNO IDO: NON STIMOLATI CRESCONO MENO

(DIRE) Roma, 21 mar. - Lo sviluppo celebrale (la neuroplasticita') e' esponenziale dal concepimento fino ai 3 anni di vita, momento in cui arriva all'apice per poi continuare e stabilizzarsi. "L'intervento precoce e' quindi necessario per non limitarne la crescita. Se i bambini nascono con le cataratte e non vengono operati nei primi 4 mesi di vita possono diventare ciechi, perche' le cellule neuro-visive necessitano di essere stimolate. O ancora, minori orfani o figli di madri depresse, essendo meno stimolati, subiscono spesso un decremento nello sviluppo celebrale in termini di potenziale, visibile anche nel peso corporeo in quanto le connessioni neuronali rendono il cervello piu' o meno pesante". Inaugura con queste parole la collaborazione internazionale con l'Istituto di Ortofonologia di Roma (IdO), Stella Acquarone, direttrice della Parent infant clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che 25 anni fa inizio' a sperimentare la 'Pre-autistic behaviour scale' - strumento di osservazione e diagnosi precoce - "in un reparto di maternita' quando non riusciva a capire il comportamento improprio della madre o un'involuzione del bambino".

Al seminario dell'IdO, oggi e domani nella Capitale, la psicoterapeuta argentina ad orientamento psicoanalitico

LANCI DIRE

dell'eta' evolutiva spiega: "Gia' nel 1872 Darwin parlava delle espressioni emozionali dei neonati, eppure ricerche in questo settore sono molto recenti. Circa 35 anni fa si e' cominciato a dare importanza all'osservazione. Oggi molte ricerche mostrano come le aree cerebrali vengano modificate nell'interrelazione. Il neonato interagisce da subito con il caregiver, per questo motivo dobbiamo rilevare quanto prima l'effetto che la madre ha sul piccolo. Non basta l'amore- chiarisce Acquarone- ma occorre anche la comprensione e la capacita' di soddisfare i bisogni del neonato".(SEGUE)

(Rac/ Dire)

13:55 21-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0029 3 LAV 0 DRS / WLF

MINORI. APICE SVILUPPO A 3 ANNI SPIEGA SENSO DIAGNOSI PRECOCE -2-

(DIRE) Roma, 21 mar. - COSA SUCCEDA NEL PERIODO DELLA GRAVIDANZA?

"Ho seguito madri provenienti dalla guerra, rifugiate, abusate, e ho notato- prosegue Acquarone- che l'aspettativa materna influenza a livello biochimico quello che avviene nel periodo della gravidanza. Eventi traumatici durante la gestazione, come situazioni di abuso, implicano tutta una modalita' di pensiero negativo che inevitabilmente interferira' con la gravidanza e successivamente con la relazione con il figlio. Immaginiamo, invece, i prematuri che nascono a 6 mesi- prosegue l'esperta- quando manca la terza parte della gravidanza, cioe' il periodo che porta allo sviluppo della capacita' di accogliere e fare nido".

COME CRESCE IL CERVELLO NELLE RELAZIONI SOCIALI? "Darwin diceva che il bambino sin dalla nascita ha un corredo di espressioni significative per le relazioni con l'adulto. Se la madre morisse al momento del parto- chiarisce subito la terapeuta- il piccolo avrebbe la necessita' di essere compreso da tutti gli altri adulti di riferimento. Quindi dalla nascita il neonato provoca, stimola e cerca una interazione da parte della madre o di un caregiver. Non e' quindi inanimato, e la madre lo attende, lo guarda e ci gioca entrando nella relazione".

RELAZIONE MADRE-FILIO: CONNESSIONE WIRELESS DELLE EMOZIONI-

"La relazione madre-figlio e' come una connessione senza fili delle emozioni. Nello sviluppo emozionale, il bambino necessita di essere amato, nutrito, baciato, regolato, intrattenuto e toccato e prova piacere in questa relazione". Si tratta di una corrispondenza che vede il "neonato desiderare di far felice la madre e sentirsi un oggetto d'amore, e la mamma che guarda il figlio rispecchiando le sue capacita', accrescendo in lui la sua fiducia e identita', e aiutandolo a sviluppare un attaccamento

LANCI DIRE

sicuro. È nello scambio degli sguardi che si vede la capacità di comprensione". (SEGUE)

(Rac/ Dire)

13:55 21-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0031 3 LAV 0 DRS / WLF

MINORI. I SEGNI DELL'EVOLUZIONE DA 2 MESI A 3 ANNI
PER SCALA PREAUTISTICA C'E' VULNERABILITÀ SE A 1 ANNO MANCA GIOCO

(DIRE) Roma, 21 mar. - "Un bambino di due mesi ha chiaramente la percezione dell'altro, sorride a un volto, curva la schiena e spinge la pancia in fuori per protendersi verso il genitore". Lo spiega Stella Acquarone, direttrice della Parent infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, oggi al convegno dell'Istituto di Ortofonia (IdO) a Roma.

Dai due ai sei mesi il bambino inizia con a fare "gorgoglii ritmici, suoni che ogni giorno diventano più attivi, balbettii e segni precursori del linguaggio. Un segnale di vulnerabilità- rimarca subito l'esperta- e' la mancanza di esplorazione: se il piccolo non si guarda intorno e non prende oggetti da portare ad esempio alla bocca".

Dai 6 ai 9 mesi un minore ha "più consapevolezza di essere terzo, inizia a comprendere che la madre può essere in relazione con altre persone e che lui possa essere escluso dalla relazione stessa. Situazione valida anche per il padre. In questa fase può esserci un oggetto transizionale".

Sono bambini vulnerabili, secondo la Pre-autistic behaviour scale, "quelli che non creano lo spazio necessario per fare entrare un terzo o un oggetto transizionale- sottolinea Acquarone- perché si sentono come un tutt'uno con la madre".

Dai 10 mesi a un anno i piccoli "sviluppano la capacità di fingere, far ridere gli altri. In questa fase della vita iniziano a sperimentare tutte le tipologie di gioco simbolico e di finzione- prosegue la psicoterapeuta argentina- che i bambini vulnerabili", sempre secondo la scala pre-autistica, "non riescono a mettere in atto".

Infine, dai 18 mesi ai 3 anni prende il via "il senso di moralità: i piccoli colgono il valore simbolico- conclude Acquarone- e iniziano a produrre delle parole".

(Rac/ Dire)

13:55 21-03-15

NNNN

MINORI. I SEGNI DELL'EVOLUZIONE DA 2 MESI A 3 ANNI / FOTO
PER SCALA PREAUTISTICA C'E' VULNERABILITÀ SE A 1 ANNO MANCA GIOCO

(DIRE) Roma, 21 mar. - "Un bambino di due mesi ha chiaramente la percezione dell'altro, sorride a un volto, curva la schiena e spinge la pancia in fuori per protendersi verso il genitore". Lo

LANCI DIRE

spiega Stella Acquarone, direttrice della Parent infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, oggi al convegno dell'Istituto di Ortofonia (IdO) a Roma.

Dai due ai sei mesi il bambino inizia con a fare "gorgoglii ritmici, suoni che ogni giorno diventano piu' attivi, balbettii e segni precursori del linguaggio. Un segnale di vulnerabilita'-rimarca subito l'esperta- e' la mancanza di esplorazione: se il piccolo non si guarda intorno e non prende oggetti da portare ad esempio alla bocca".

Dai 6 ai 9 mesi un minore ha "piu' consapevolezza di essere terzo, inizia a comprendere che la madre puo' essere in relazione con altre persone e che lui possa essere escluso dalla relazione stessa. Situazione valida anche per il padre. In questa fase puo' esserci un oggetto transizionale".

Sono bambini vulnerabili, secondo la Pre-autistic behaviour scale, "quelli che non creano lo spazio necessario per fare entrare un terzo o un oggetto transizionale- sottolinea Acquarone- perche' si sentono come un tutt'uno con la madre".

Dai 10 mesi a un anno i piccoli "sviluppano la capacita' di fingere, far ridere gli altri. In questa fase della vita iniziano a sperimentare tutte le tipologie di gioco simbolico e di finzione- prosegue la psicoterapeuta argentina- che i bambini vulnerabili", sempre secondo la scala pre-autistica, "non riescono a mettere in atto".

Infine, dai 18 mesi ai 3 anni prende il via "il senso di moralita': i piccoli colgono il valore simbolico- conclude Acquarone- e iniziano a produrre delle parole".

(Rac/ Dire)

ZCZC

DRS0042 3 LAV 0 DRS / WLF

MINORI. ACQUARONE: SCALA PREAUTISMO SEGNALE DISAGI NON DISTURBO IDENTIFICA CATEGORIE COMPORTAMENTI. ATTENZIONE CON ALMENO 3 SEGNI

(DIRE) Roma, 21 mar. - Sviluppo ritardato per mancanza di stimolazione, attaccamento e relazione nulli o scarsi e crescita celebrale poco pronunciata "sono gli effetti della depressione delle madri sui bambini appena nati, che sentono il venir meno di una figura che si occupi di loro. Cosa fare? Mostrare a queste mamme vulnerabili gli aspetti positivi del loro piccolo. Ma se ad essere vulnerabili sono i bambini? Bisogna capire perche' non rispondono allo sguardo o non guardano". E per farlo Stella Acquarone, direttrice della Parent infant clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, li osserva.

"Si osserva il bambino, i genitori, l'interazione tra loro, la qualita' della relazione (le risposte emozionali e l'ambiente di accudimento), il mondo interiore del padre e della madre, e infine le risposte personali. All'osservazione seguono le fasi di riflessione, ipotesi, valutazione e intervento. Il segno- spiega la psicoterapeuta argentina al seminario promosso a Roma dall'Istituto di Ortofonia (Ido)- deve essere inteso come un indicatore di disagio e di difficolta' nella relazione, non

LANCI DIRE

indica la presenza di un disturbo autistico. È un processo nel quale lo sviluppo e' rallentato. In questo senso parliamo di pre-autismo. Questi segni precoci di disagio possono essere rilevati fin dalla nascita. Il nostro e' uno screening emozionale che aiuta a prevenire il disagio attraverso un intervento sui genitori e un programma intensivo che coinvolge tutta la famiglia.

LA PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE - La Pre-autistic behaviour scale serve per "rilevare precocemente le difficolta' di comunicazione, quali segni precoci del disturbo autistico. Uno strumento di osservazione che indaga cinque aree: intersoggettiva-sociale, sensoriale, motoria posturale, emozionale e gli effetti sui caregiver".(SEGUE)

(Rac/ Dire)

18:16 21-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0043 3 LAV 0 DRS / WLF

MINORI. ACQUARONE: SCALA PREAUTISMO SEGNALA DISAGI NON DISTURBO -2-

(DIRE) Roma, 21 mar. - LA DIMENSIONE INTERSOGETTIVA-SOCIALE - Il primo livello della Pre-autistic behaviour scale si centra quindi sul bambino, naturalmente predisposto sin dalla nascita alla socialita'. "Durante l'osservazione emergono segni positivi e negativi. I segni negativi sono propri di un minore non attratto dagli adulti o dal viso della madre- elenca l'esperta- che non imita, non chiama o provoca gli adulti nell'interazione, non balbetta, non borbotta, non mostra attenzione condivisa, ne' sorride, o se ha piu' interesse verso gli oggetti che le persone".

DEFICIT A LIVELLO SENSORIALE - "Se si esamina il livello sensoriale, il disagio del bambino e' visibile quando prova fastidio per i rumori, se e' ipersensibile al tatto, non gradisce il tono della voce, o ha una relazione auto-erotica rispetto a un solo senso".

LA POSTURA - La postura e' il modo in cui il bambino appare, ad esempio, "tra le braccia della madre, se e' ipertonico o ipototonico, se manca di forma quando la madre lo tiene, se non resta in contatto. Ma vanno segnalati anche i movimenti stereotipati- prosegue Acquarone- se non ama stare in braccio, se gli manca la curiosita', se ha un interesse eccessivo o anomalo, se fa movimenti della lingua o della bocca eccessivi ed ha difficolta' comunicative".

GLI EFFETTI SUI CAREGIVER - L'ultimo punto da considerare e' il grado di difficolta' dei genitori nel rapportarsi al bambino e trovare piacere nell'incontro congiunto. "Loro sono i primi a sentire che c'e' qualcosa che non va".(SEGUE)

(Rac/ Dire)

18:16 21-03-15

LANCI DIRE

NNNN

ZCZC

DRS0044 3 LAV 0 DRS / WLF

MINORI. ACQUARONE: SCALA PREAUTISMO SEGNALE DISAGI NON DISTURBO -3-

(DIRE) Roma, 21 mar. - LA SCALA IDENTIFICA CATEGORIE COMPORTAMENTALI NEL BAMBINO E NELLA MADRE- La Pre-autistic behaviour scale identifica categorie comportamentali del bambino e della madre. "La frequenza dei comportamenti viene annotata durante un'ora di osservazione in cui l'osservatore apporta le sue considerazioni. Devono esserci almeno 3 segni per considerare una difficoltà come seria. Processiamo i risultati dell'intervento- chiarisce- perché spesso dimentichiamo il punto di partenza, che è importante ricordare anche ai genitori. I risultati della scala ci permettono infine di attivare un lavoro d'équipe con pediatri e altri esperti".

COSA SI OSSERVA NELLA MADRE - Della madre si guarda "la postura, il suo interesse verso il bambino, se ha un assetto depresso, se non è in grado di confortare il figlio rispetto al suo disagio. Se non ci gioca o non gli canta. Anche in questo caso- conclude Acquarone- si tratta sempre di segnali di presenza o assenza di difficoltà".

(Rac/ Dire)

18:16 21-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0003 3 LAV 0 DRS / WLF

MINORI. PORTARE LA PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE IN CORSI PREPARTO ACQUARONE: MANCA INFORMAZIONE SULL'IMPATTO EMOTIVO DELLA NASCITA

(DIRE) Roma, 22 mar. - Portare nei corsi preparto la 'Pre-autistic behaviour scale' per preparare le madri e i padri al momento della nascita. È la proposta lanciata oggi al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) a Roma, sulla 'Pre-autistic behaviour scale. Osservazione e valutazione degli interventi precoci'. Uno strumento nato nei reparti di maternità 30 anni fa grazie al lavoro di Stella Acquarone, direttrice della Parent infant clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, per rilevare precocemente le difficoltà di comunicazione e i segni precoci del disagio dei bambini fin dalla nascita.

"Ci sono molti traumi, aspetti dolorosi e problematici poco espressi che derivano dalla nascita- afferma la psicoterapeuta- non si parla abbastanza alle donne incinte di quello che sarà il rapporto con il figlio. Non c'è alcuna informazione sull'impatto emozionale che questo evento provoca nella vita di una famiglia- sottolinea- ma solo informazioni tecniche. Avvisare i genitori

LANCI DIRE

che sta arrivando un momento difficile per aiutarli a mentalizzare il cambiamento sarebbe molto importante per un'efficace prevenzione. Pensiamo ai parti prematuri, in cui manca il tempo di seguire perfino un corso preparto".

Ma c'è anche un altro aspetto: "Diversi studi dimostrano che molti episodi di violenza degli uomini sulle donne sono più accentuati nel periodo della gravidanza. Un'educazione preventiva nel primo periodo di gestazione aiuterebbe a ridurre molti aspetti problematici. Molte nascite premature sono proprio la conseguenza di stress, disagio e violenza".

(Rac/ Dire)

13:07 22-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0005 3 LAV 0 DRS / WLF

AUTISMO. ACQUARONE: SCALA PREAUTISTICA HA SENSO NELLA RELAZIONE
DIAGNOSI A 3 ANNI, FINO AD ALLORA LAVORO SU DISAGI FIGLI-GENITORI

(DIRE) Roma, 22 mar. - Il significato della 'Pre-autistic behaviour scale' è legato alla relazione. "Tutti i movimenti, i suoni, gli sguardi del bambino devono essere rivolti ai genitori in senso comunicativo-intenzionale. Nessuno di questi aspetti altrimenti verrà rilevato durante l'osservazione". Lo chiarisce Stella Acquarone, direttrice della Parent infant clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) oggi a Roma.

"Dobbiamo mantenere separate le aree esaminate (intersoggettiva-sociale, sensoriale, motoria posturale, emozionale e gli effetti sui caregiver), che andranno analizzate in base all'età del piccolo- continua la terapeuta- e differenziare cosa possa essere indotto da un'esperienza traumatica vissuta dal bambino: i prematuri possono mostrare, ad esempio, un'insofferenza rispetto al contatto sulla testa perché hanno portato la cuffia".

La scala permette di intercettare quindi le difficoltà e i disagi di genitori e figli. Uno strumento nuovo nel suo genere, utile ai clinici per individuare le aree di rischio e, successivamente, capire come aiutare padri e madri a sintonizzarsi con i loro piccoli. Uno strumento di osservazione che "ci fa cogliere dei segni pre-autistici proprio perché indaga le aree coinvolte in questo disturbo: sociale, emozionale e comunicativa".

La direttrice della Parent infant clinic puntualizza: "È molto facile giudicare le madri, ma un bambino autistico rende la mamma più fredda perché è pesante il confronto con gli altri minori". L'autismo è un affare di famiglia, "che diventa deforme perché il comportamento del bambino modella quello dei familiari".

Acquarone crede "che i soggetti autistici e pre-autistici abbiano molto nella loro mente, ma non riescano a gestirlo, a

LANCI DIRE

trovare un senso e un significato. Così sviluppano una struttura per proteggersi. Noi dobbiamo tirarli fuori da questo stato- rimarca la terapeuta- dare loro un linguaggio delle emozioni per aiutarli a cambiare i meccanismi consolatori".

Vengono registrati quindi stati di fragilità. "Spesso troviamo minori distanti- aggiunge- sono fragili come le orchidee ma non autistici. L'autismo si diagnostica a 3 anni, fino ad allora abbiamo un tempo per lavorare sui comportamenti non funzionali alla relazione".(SEGUE)

(Rac/ Dire)

13:29 22-03-15

NNNN

ZCZC

DRS0006 3 LAV 0 DRS / WLF

AUTISMO. ACQUARONE: SCALA PREAUTISTICA HA SENSO NELLA RELAZIONE -2-

(DIRE) Roma, 22 mar. - Tanti gli aspetti osservati dalla Scala: rumori e gesti che cercano una risposta affettiva dal partner; movimenti della bocca, della lingua, delle mani, la riproduzione sonora dei bambini; la capacità di questi di indicare oggetti o un interesse.

Al momento dell'allattamento, viene valutata l'attitudine del neonato quando mangia: gira la testa verso la madre? Muove le braccia e si avvicina al seno? Tutta la gestualità del piccolo arriva intorno ai 18 mesi, anche l'attenzione condivisa e successiva e permette di capire se il minore sa giocare da solo o con gli estranei.

Vengono esaminati pure i comportamenti reattivi: La tolleranza del bambino alla frustrazione, l'accettazione del calore emozionale, il sapersi barcamenare rispetto agli eventi stressanti e la capacità di adattamento ai cambiamenti.

Per l'area sensoriale ed emotiva si nota, tra l'altro, se il piccolo tocca la sabbia, il dido o sostanze composte da materiali morbidi. Se risponde al suo nome, ai rumori e agli odori. Nel motorio gli analisti guardano, inoltre, come usa le mani, se sale sulle cose, se si nasconde e sa esprimere con il corpo i propri stati emotivi, fronteggiando le difficoltà dell'ambiente.

Infine, la 'Pre-autistic behaviour scale osserva anche la madre: "Si parte dallo sguardo, dal contatto visivo con il bambino e dalla sua capacità di mantenerlo. Si cerca di notare se parla al figlio, se sa attendere una sua risposta. In genere- conclude la direttrice- la mamma anticipa sempre il comportamento del bambino".

(Rac/ Dire)

13:29 22-03-15

NNNN

**PSI. Presentata Scala preautismo a Roma, segnala disagi
Ideata da Acquarone: Fare attenzione con almeno 3 segni

LANCI DIRE

(DIRE - Notiziario Psicologia) Roma, 24 mar. - Sviluppo ritardato per mancanza di stimolazione, attaccamento e relazione nulli o scarsi e crescita celebrale poco pronunciata 'sono gli effetti della depressione delle madri sui bambini appena nati, che sentono il venir meno di una figura che si occupi di loro. Cosa fare? Mostrare a queste mamme vulnerabili gli aspetti positivi del loro piccolo. Ma se ad essere vulnerabili sono i bambini? Bisogna capire perché non rispondono allo sguardo o non guardano'. E per farlo Stella Acquarone, direttrice della Parent infant clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, li osserva.

La psicoterapeuta 25 anni fa iniziò a sperimentare la Pre-autistic behaviour scale, strumento di osservazione e valutazione degli interventi precoci, in un reparto di maternità quando 'non riusciva a capire il comportamento improprio della madre o un'involuzione del bambino'. La terapeuta ha spiegato come funziona la scala al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) a Roma il 21 e 22 marzo: 'Si osserva il bambino, i genitori, l'interazione tra loro, la qualità della relazione (le risposte emozionali e l'ambiente di accudimento), il mondo interiore del padre e della madre, e infine le risposte personali. All'osservazione seguono le fasi di riflessione, ipotesi, valutazione e intervento. Il segno- sottolinea la psicoterapeuta argentina- deve essere inteso come un indicatore di disagio e di difficoltà nella relazione, non indica la presenza di un disturbo autistico. È un processo nel quale lo sviluppo è rallentato. In questo senso parliamo di pre-autismo. Questi segni precoci di disagio possono essere rilevati fin dalla nascita. Il nostro è uno screening emozionale che aiuta a prevenire il disagio attraverso un intervento sui genitori e un programma intensivo che coinvolge tutta la famiglia'.

LA PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE - La Pre-autistic behaviour scale serve per 'rilevare precocemente le difficoltà di comunicazione, quali segni precoci del disturbo autistico. Uno strumento di osservazione che indaga cinque aree: intersoggettiva-sociale, sensoriale, motoria posturale, emozionale e gli effetti sui caregiver'.

LA DIMENSIONE INTERSOGGETTIVA-SOCIALE - Il primo livello della Pre-autistic behaviour scale si centra quindi sul bambino, naturalmente predisposto sin dalla nascita alla socialità.

'Durante l'osservazione emergono segni positivi e negativi. I segni negativi sono propri di un minore non attratto dagli adulti o dal viso della madre- elenca l'esperta- che non imita, non chiama o provoca gli adulti nell'interazione, non balbetta, non borbotta, non mostra attenzione condivisa, né sorride, o se ha più interesse verso gli oggetti che le persone'.

DEFICIT A LIVELLO SENSORIALE - 'Se si esamina il livello

LANCI DIRE

sensoriale, il disagio del bambino e' visibile quando prova fastidio per i rumori, se e' ipersensibile al tatto, non gradisce il tono della voce, o ha una relazione auto-erotica rispetto a un solo senso'.

LA POSTURA - La postura e' il modo in cui il bambino appare, ad esempio, 'tra le braccia della madre, se e' ipertonico o ipotonico, se manca di forma quando la madre lo tiene, se non resta in contatto. Ma vanno segnalati anche i movimenti stereotipati- prosegue Acquarone- se non ama stare in braccio, se gli manca la curiosita', se ha un interesse eccessivo o anomalo, se fa movimenti della lingua o della bocca eccessivi ed ha difficolta' comunicative'.

GLI EFFETTI SUI CAREGIVER - L'ultimo punto da considerare e' il grado di difficolta' dei genitori nel rapportarsi al bambino e trovare piacere nell'incontro congiunto. 'Loro sono i primi a sentire che c'e' qualcosa che non va'.

LA SCALA IDENTIFICA CATEGORIE COMPORTAMENTALI NEL BAMBINO E NELLA MADRE- La Pre-autistic behaviour scale identifica categorie comportamentali del bambino e della madre. 'La frequenza dei comportamenti viene annotata durante un'ora di osservazione in cui l'osservatore apportera' le sue considerazioni. Devono esserci almeno 3 segni per considerare una difficolta' come seria. Processiamo i risultati dell'intervento- chiarisce- perche' spesso dimentichiamo il punto di partenza, che e' importante ricordare anche ai genitori. I risultati della scala ci permettono infine di attivare un lavoro d'equipe con pediatri e altri esperti'.

COSA SI OSSERVA NELLA MADRE - Della madre si guarda 'la postura, il suo interesse verso il bambino, se ha un assetto depresso, se non e' in grado di confortare il figlio rispetto al suo disagio. Se non ci gioca o non gli canta. Anche in questo caso- conclude Acquarone- si tratta sempre di segnali di presenza o assenza di difficolta'".

IL SENSO DELLA SCALA E' NELLA RELAZIONE - Il significato della 'Pre-autistic behaviour scale' e' legato alla relazione. 'Tutti i movimenti, i suoni, gli sguardi del bambino devono essere rivolti ai genitori in senso comunicativo-intenzionale. Nessuno di questi aspetti altrimenti verra' rilevato durante l'osservazione. Dobbiamo inoltre mantenere separate le aree esaminate (intersoggettiva-sociale, sensoriale, motoria posturale, emozionale e gli effetti sui caregiver), che andranno analizzate in base all'eta' del piccolo- continua la terapeuta- e differenziare cosa possa essere indotto da un'esperienza traumatica vissuta dal bambino: i prematuri possono mostrare, ad esempio, un'insofferenza rispetto al contatto sulla testa perche' hanno portato la cuffia'.

La scala permette di intercettare quindi le difficolta' e i disagi di genitori e figli. Uno strumento nuovo nel suo genere,

LANCI DIRE

utile ai clinici per individuare le aree di rischio e, successivamente, capire come aiutare padri e madri a sintonizzarsi con i loro piccoli. Uno strumento di osservazione che 'ci fa cogliere dei segni pre-autistici proprio perché' indaga le aree coinvolte in questo disturbo: sociale, emozionale e comunicativa'.

La direttrice della Parent infant clinic puntualizza: 'È molto facile giudicare le madri, ma un bambino autistico rende la mamma più fredda perché è pesante il confronto con gli altri minori'. L'autismo è un affare di famiglia, 'che diventa deforme perché il comportamento del bambino modella quello dei familiari'.

DIAGNOSI A 3 ANNI, FINO AD ALLORA LAVORO SU DISAGI FIGLI-GENITORI

- Acquarone crede 'che i soggetti autistici e pre-autistici abbiano molto nella loro mente, ma non riescano a gestirlo, a trovare un senso e un significato. Così sviluppano una struttura per proteggersi. Noi dobbiamo tirarli fuori da questo stato- rimarca la terapeuta- dare loro un linguaggio delle emozioni per aiutarli a cambiare i meccanismi consolatori'. Vengono registrati quindi stati di fragilità. 'Spesso troviamo minori distanti- aggiunge- sono fragili come le orchidee ma non autistici. L'autismo si diagnostica a 3 anni, fino ad allora abbiamo un tempo per lavorare sui comportamenti non funzionali alla relazione'.

PER LA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE LA PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE

È UN'OPPORTUNITÀ - 'Parametrare in modo oggettivo il concetto di vulnerabilità', non creare un'ipotesi diagnostica ma soprattutto intercettare tutte quelle condizioni di vulnerabilità, suscettibili di cambiamento rispetto a un intervento mirato a modificare lo stato del bambino'. È questo il valore della 'Pre-autistic behaviour scale', secondo Emanuele Trapolino, dirigente medico di primo livello presso l'Unità operativa complessa di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale pediatrico Giovanni di Cristina (ARNAS Civico - Di Cristina) di Palermo e direttore dell'Unità operativa semplice di Neurologia neonatale ad essa afferente.

'È fondamentale interpretare il disagio del bambino come un segnale dinamicamente trasformabile- sottolinea il neuropsichiatra infantile- piuttosto che come un sintomo incontestabile di patologia già strutturata. Il bambino ci insegna ad aspettare, ha un dinamismo proprio, e lo stesso dinamismo va riconosciuto alla struttura genitoriale che ha bisogno di essere adeguatamente gestita. Questa scala- conclude Trapolino- è un'opportunità'.

(Wel/ Dire)

****SANITA. Acquarone: "Scala preautistica ha senso in relazione"
"Diagnosi a 3 anni, fino ad allora lavoro su disagi figli-genitori"**

(DIRE - Notiziario Sanità) Roma, 25 mar. - Il significato della 'Pre-autistic behaviour scale' è legato alla relazione. "Tutti i

LANCI DIRE

movimenti, i suoni, gli sguardi del bambino devono essere rivolti ai genitori in senso comunicativo-intenzionale. Nessuno di questi aspetti altrimenti verrà rilevato durante l'osservazione". Lo chiarisce Stella Acquarone, direttrice della Parent infant clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) a Roma.

"Dobbiamo mantenere separate le aree esaminate (intersoggettiva-sociale, sensoriale, motoria posturale, emozionale e gli effetti sui caregiver), che andranno analizzate in base all'età del piccolo- continua la terapeuta- e differenziare cosa possa essere indotto da un'esperienza traumatica vissuta dal bambino: i prematuri possono mostrare, ad esempio, un'insofferenza rispetto al contatto sulla testa perché hanno portato la cuffia".

La scala permette di intercettare quindi le difficoltà e i disagi di genitori e figli. Uno strumento nuovo nel suo genere, utile ai clinici per individuare le aree di rischio e, successivamente, capire come aiutare padri e madri a sintonizzarsi con i loro piccoli. Uno strumento di osservazione che "ci fa cogliere dei segni pre-autistici proprio perché indaga le aree coinvolte in questo disturbo: sociale, emozionale e comunicativa".

La direttrice della Parent infant clinic puntualizza: "È molto facile giudicare le madri, ma un bambino autistico rende la mamma più fredda perché è pesante il confronto con gli altri minori". L'autismo è un affare di famiglia, "che diventa deforme perché il comportamento del bambino modella quello dei familiari".

Acquarone crede "che i soggetti autistici e pre-autistici abbiano molto nella loro mente, ma non riescano a gestirlo, a trovare un senso e un significato. Così sviluppano una struttura per proteggersi. Noi dobbiamo tirarli fuori da questo stato- rimarca la terapeuta- dare loro un linguaggio delle emozioni per aiutarli a cambiare i meccanismi consolatori".

Vengono registrati quindi stati di fragilità. "Spesso troviamo minori distanti- aggiunge- sono fragili come le orchidee ma non autistici. L'autismo si diagnostica a 3 anni, fino ad allora abbiamo un tempo per lavorare sui comportamenti non funzionali alla relazione".

Tanti gli aspetti osservati dalla Scala: rumori e gesti che cercano una risposta affettiva dal partner; movimenti della bocca, della lingua, delle mani, la riproduzione sonora dei bambini; la capacità di questi di indicare oggetti o un interesse.

Al momento dell'allattamento, viene valutata l'attitudine del neonato quando mangia: gira la testa verso la madre? Muove le braccia e si avvicina al seno? Tutta la gestualità del piccolo arriva intorno ai 18 mesi, anche l'attenzione condivisa e successiva e permette di capire se il minore sa giocare da solo o con gli estranei.

Vengono esaminati pure i comportamenti reattivi: La tolleranza del bambino alla frustrazione, l'accettazione del calore emozionale, il sapersi barcamenare rispetto agli eventi

LANCI DIRE

stressanti e la capacita' di adattamento ai cambiamenti.

Per l'area sensoriale ed emotiva si nota, tra l'altro, se il piccolo tocca la sabbia, il dido o sostanze composte da materiali morbidi. Se risponde al suo nome, ai rumori e agli odori. Nel motorio gli analisti guardano, inoltre, come usa le mani, se sale sulle cose, se si nasconde e sa esprimere con il corpo i propri stati emotivi, fronteggiando le difficoltà dell'ambiente.

Infine, la 'Pre-autistic behaviour scale osserva anche la madre: "Si parte dallo sguardo, dal contatto visivo con il bambino e dalla sua capacita' di mantenerlo. Si cerca di notare se parla al figlio, se sa attendere una sua risposta. In genere- conclude la direttrice- la mamma anticipa sempre il comportamento del bambino".

(Wel/Dire)

****MINORI.** Apice sviluppo a 3 anni spiega senso diagnosi precoce
Acquarone elenca i segni dell'evoluzione al convegno IdO

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 27 mar. - Lo sviluppo celebrale (la neuroplasticita') e' esponenziale dal concepimento fino ai 3 anni di vita, momento in cui arriva all'apice per poi continuare e stabilizzarsi. "L'intervento precoce e' quindi necessario per non limitarne la crescita. Se i bambini nascono con le cataratte e non vengono operati nei primi 4 mesi di vita possono diventare ciechi, perche' le cellule neuro-visive necessitano di essere stimolate. O ancora, minori orfani o figli di madri depresse, essendo meno stimolati, subiscono spesso un decremento nello sviluppo celebrale in termini di potenziale, visibile anche nel peso corporeo in quanto le connessioni neuronali rendono il cervello piu' o meno pesante". Inaugura con queste parole la collaborazione internazionale con l'Istituto di Ortofonia di Roma (IdO), Stella Acquarone, direttrice della Parent infant clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che 25 anni fa inizio' a sperimentare la 'Pre-autistic behaviour scale' - strumento di osservazione e diagnosi precoce - "in un reparto di maternita' quando non riusciva a capire il comportamento improprio della madre o un'involuzione del bambino".

Al seminario dell'IdO, il 21 e 22 marzo nella Capitale, la psicoterapeuta argentina ad orientamento psicoanalitico dell'eta' evolutiva spiega: "Gia' nel 1872 Darwin parlava delle espressioni emozionali dei neonati, eppure ricerche in questo settore sono molto recenti. Circa 35 anni fa si e' cominciato a dare importanza all'osservazione. Oggi molte ricerche mostrano come le aree cerebrali vengano modificate nell'interrelazione. Il neonato interagisce da subito con il caregiver, per questo motivo dobbiamo rilevare quanto prima l'effetto che la madre ha sul piccolo. Non basta l'amore- chiarisce Acquarone- ma occorre anche la comprensione e la capacita' di soddisfare i bisogni del neonato".

COSA SUCCEDDE NEL PERIODO DELLA GRAVIDANZA? - "Ho seguito madri provenienti dalla guerra, rifugiate, abusate, e ho notato- prosegue Acquarone- che l'aspettativa materna

LANCI DIRE

influenza a livello biochimico quello che avviene nel periodo della gravidanza. Eventi traumatici durante la gestazione, come situazioni di abuso, implicano tutta una modalita' di pensiero negativo che inevitabilmente interferira' con la gravidanza e successivamente con la relazione con il figlio. Immaginiamo, invece, i prematuri che nascono a 6 mesi- prosegue l'esperta- quando manca la terza parte della gravidanza, cioe' il periodo che porta allo sviluppo della capacita' di accogliere e fare nido".

COME CRESCE IL CERVELLO NELLE RELAZIONI SOCIALI? - "Darwin diceva che il bambino sin dalla nascita ha un corredo di espressioni significative per le relazioni con l'adulto. Se la madre morisse al momento del parto- chiarisce subito la terapeuta- il piccolo avrebbe la necessita' di essere compreso da tutti gli altri adulti di riferimento. Quindi dalla nascita il neonato provoca, stimola e cerca una interazione da parte della madre o di un caregiver. Non e' quindi inanimato, e la madre lo attende, lo guarda e ci gioca entrando nella relazione".

RELAZIONE MADRE-FIGLIO: CONNESSIONE WIRELESS DELLE EMOZIONI- "La relazione madre-figlio e' come una connessione senza fili delle emozioni. Nello sviluppo emozionale, il bambino necessita di essere amato, nutrito, baciato, regolato, intrattenuto e toccato e prova piacere in questa relazione". Si tratta di una corrispondenza che vede il "neonato desiderare di far felice la madre e sentirsi un oggetto d'amore, e la mamma che guarda il figlio rispecchiando le sue capacita', accrescendo in lui la sua fiducia e identita', e aiutandolo a sviluppare un attaccamento sicuro. È nello scambio degli sguardi che si vede la capacita' di comprensione".

QUALI SONO I SEGNI DA OSSERVARE SIN DALLA NASCITA - "Un bambino di due mesi ha chiaramente la percezione dell'altro, sorride a un volto, curva la schiena e spinge la pancia in fuori per protendersi verso il genitore", spiega Acquarone. Dai due ai sei mesi il bambino inizia a fare "gorgoglii ritmici, suoni che ogni giorno diventano piu' attivi, balbettii e segni precursori del linguaggio. Un segnale di vulnerabilita'- rimarca subito l'esperta- e' la mancanza di esplorazione: se il piccolo non si guarda intorno e non prende oggetti da portare ad esempio alla bocca".

Dai 6 ai 9 mesi un minore ha "piu' consapevolezza di essere terzo, inizia a comprendere che la madre puo' essere in relazione con altre persone e che lui possa essere escluso dalla relazione stessa. Situazione valida anche per il padre. In questa fase puo' esserci un oggetto transizionale".

Sono bambini vulnerabili, secondo la Pre-autistic behaviour scale, "quelli che non creano lo spazio necessario per fare entrare un terzo o un oggetto transizionale- sottolinea Acquarone- perche' si sentono come un tutt'uno con la madre".

Dai 10 mesi a un anno i piccoli "sviluppano la capacita' di fingere, far ridere gli altri. In questa fase della vita iniziano

LANCI DIRE

a sperimentare tutte le tipologie di gioco simbolico e di finzione- prosegue la psicoterapeuta argentina- che i bambini vulnerabili", sempre secondo la scala pre-autistica, "non riescono a mettere in atto". Infine, dai 18 mesi ai 3 anni prende il via "il senso di moralità": i piccoli colgono il valore simbolico- conclude Acquarone- e iniziano a produrre delle parole".

(Wel/ Dire)

****MINORI.** Presentata a Roma Scala pre-autismo di Acquarone Trapolino (Npi): Parametra in modo oggettivo vulnerabilità

(DIRE - Notiziario Minori) Roma, 27 mar. - Sviluppo ritardato per mancanza di stimolazione, attaccamento e relazione nulli o scarsi e crescita celebrale poco pronunciata 'sono gli effetti della depressione delle madri sui bambini appena nati, che sentono il venir meno di una figura che si occupi di loro. Cosa fare? Mostrare a queste mamme vulnerabili gli aspetti positivi del loro piccolo. Ma se ad essere vulnerabili sono i bambini? Bisogna capire perché non rispondono allo sguardo o non guardano'. E per farlo Stella Acquarone, direttrice della Parent infant clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, li osserva. Lo fa con la 'Pre-autistic behaviour scale', e al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO), a Roma il 21 e 22 marzo, ha spiegato come funziona: 'Si osserva il bambino, i genitori, l'interazione tra loro, la qualità della relazione (le risposte emozionali e l'ambiente di accudimento), il mondo interiore del padre e della madre, e infine le risposte personali. All'osservazione seguono le fasi di riflessione, ipotesi, valutazione e intervento. Il segno- sottolinea la psicoterapeuta argentina- deve essere inteso come un indicatore di disagio e di difficoltà nella relazione, non indica la presenza di un disturbo autistico. È un processo nel quale lo sviluppo è rallentato. In questo senso parliamo di pre-autismo. Questi segni precoci di disagio possono essere rilevati fin dalla nascita. Il nostro è uno screening emozionale che aiuta a prevenire il disagio attraverso un intervento sui genitori e un programma intensivo che coinvolge tutta la famiglia'.

LA PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE - La Pre-autistic behaviour scale serve per 'rilevare precocemente le difficoltà di comunicazione, quali segni precoci del disturbo autistico. Uno strumento di osservazione che indaga cinque aree: intersoggettiva-sociale, sensoriale, motoria posturale, emozionale e gli effetti sui caregiver'.

LA DIMENSIONE INTERSOGETTIVA-SOCIALE - Il primo livello della Pre-autistic behaviour scale si centra quindi sul bambino, naturalmente predisposto sin dalla nascita alla socialità'.

'Durante l'osservazione emergono segni positivi e negativi. I segni negativi sono propri di un minore non attratto dagli adulti o dal viso della madre- elenca l'esperta- che non imita, non chiama o provoca gli adulti nell'interazione, non

LANCI DIRE

balbetta, non borbotta, non mostra attenzione condivisa, ne' sorride, o se ha piu' interesse verso gli oggetti che le persone'.

DEFICIT A LIVELLO SENSORIALE - 'Se si esamina il livello sensoriale, il disagio del bambino e' visibile quando prova fastidio per i rumori, se e' ipersensibile al tatto, non gradisce il tono della voce, o ha una relazione auto-erotica rispetto a un solo senso'.

LA POSTURA - La postura e' il modo in cui il bambino appare, ad esempio, 'tra le braccia della madre, se e' ipertonico o ipototonico, se manca di forma quando la madre lo tiene, se non resta in contatto. Ma vanno segnalati anche i movimenti stereotipati- prosegue Acquarone- se non ama stare in braccio, se gli manca la curiosita', se ha un interesse eccessivo o anomalo, se fa movimenti della lingua o della bocca eccessivi ed ha difficolta' comunicative'.

GLI EFFETTI SUI CAREGIVER - L'ultimo punto da considerare e' il grado di difficolta' dei genitori nel rapportarsi al bambino e trovare piacere nell'incontro congiunto. 'Loro sono i primi a sentire che c'e' qualcosa che non va'.

LA SCALA IDENTIFICA CATEGORIE COMPORTAMENTALI NEL BAMBINO E NELLA MADRE- La Pre-autistic behaviour scale identifica categorie comportamentali del bambino e della madre. 'La frequenza dei comportamenti viene annotata durante un'ora di osservazione in cui l'osservatore apportera' le sue considerazioni. Devono esserci almeno 3 segni per considerare una difficolta' come seria. Processiamo i risultati dell'intervento- chiarisce- perche' spesso dimentichiamo il punto di partenza, che e' importante ricordare anche ai genitori. I risultati della scala ci permettono infine di attivare un lavoro d'equipe con pediatri e altri esperti'.

COSA SI OSSERVA NELLA MADRE - Della madre si guarda 'la postura, il suo interesse verso il bambino, se ha un assetto depresso, se non e' in grado di confortare il figlio rispetto al suo disagio. Se non ci gioca o non gli canta. Anche in questo caso- conclude Acquarone- si tratta sempre di segnali di presenza o assenza di difficolta'".

IL SENSO DELLA SCALA E' NELLA RELAZIONE - Il significato della 'Pre-autistic behaviour scale' e' legato alla relazione. 'Tutti i movimenti, i suoni, gli sguardi del bambino devono essere rivolti ai genitori in senso comunicativo-intenzionale. Nessuno di questi aspetti altrimenti verra' rilevato durante l'osservazione. Dobbiamo inoltre mantenere separate le aree esaminate (intersoggettiva-sociale, sensoriale, motoria posturale, emozionale e gli effetti sui caregiver), che andranno analizzate in base all'eta' del piccolo- continua la terapeuta- e differenziare cosa possa essere indotto da un'esperienza

LANCI DIRE

traumatica vissuta dal bambino: i prematuri possono mostrare, ad esempio, un'insofferenza rispetto al contatto sulla testa perché hanno portato la cuffia'.

La scala permette di intercettare quindi le difficoltà e i disagi di genitori e figli. Uno strumento nuovo nel suo genere, utile ai clinici per individuare le aree di rischio e, successivamente, capire come aiutare padri e madri a sintonizzarsi con i loro piccoli. Uno strumento di osservazione che 'ci fa cogliere dei segni pre-autistici proprio perché indaga le aree coinvolte in questo disturbo: sociale, emozionale e comunicativa'.

La direttrice della Parent infant clinic puntualizza: 'È molto facile giudicare le madri, ma un bambino autistico rende la mamma più fredda perché è pesante il confronto con gli altri minori'. L'autismo è un affare di famiglia, 'che diventa deforme perché il comportamento del bambino modella quello dei familiari'.

DIAGNOSI A 3 ANNI, FINO AD ALLORA LAVORO SU DISAGI FIGLI-GENITORI - Acquarone crede 'che i soggetti autistici e pre-autistici abbiano molto nella loro mente, ma non riescano a gestirlo, a trovare un senso e un significato. Così sviluppano una struttura per proteggersi. Noi dobbiamo tirarli fuori da questo stato- rimarca la terapeuta- dare loro un linguaggio delle emozioni per aiutarli a cambiare i meccanismi consolatori'. Vengono registrati quindi stati di fragilità. 'Spesso troviamo minori distanti- aggiunge- sono fragili come le orchidee ma non autistici. L'autismo si diagnostica a 3 anni, fino ad allora abbiamo un tempo per lavorare sui comportamenti non funzionali alla relazione'.

PER LA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE LA PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE È UN'OPPORTUNITÀ - 'Parametrare in modo oggettivo il concetto di vulnerabilità', non creare un'ipotesi diagnostica ma soprattutto intercettare tutte quelle condizioni di vulnerabilità, suscettibili di cambiamento rispetto a un intervento mirato a modificare lo stato del bambino'. È questo il valore della 'Pre-autistic behaviour scale', secondo Emanuele Trapolino, dirigente medico di primo livello presso l'Unità operativa complessa di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale pediatrico Giovanni di Cristina (ARNAS Civico - Di Cristina) di Palermo e direttore dell'Unità operativa semplice di Neurologia neonatale ad essa afferente.

'È fondamentale interpretare il disagio del bambino come un segnale dinamicamente trasformabile- sottolinea il neuropsichiatra infantile- piuttosto che come un sintomo incontestabile di patologia già strutturata. Il bambino ci insegna ad aspettare, ha un dinamismo proprio, e lo stesso dinamismo va riconosciuto alla struttura genitoriale che ha bisogno di essere adeguatamente gestita. Questa scala- conclude Trapolino- è un'opportunità'.

(Wel/ Dire)